

Custodire il pianeta

“Dio il Signore prese dunque l’uomo e lo depose nel giardino di Eden perché lo lavorasse e lo custodisse” (Genesi 2:15).

Magari siamo tutti colpevoli, ma possiamo fare qualcosa! Sia tu che io, abbiamo fatto la nostra parte nel rovinare la natura; forse, non è ancora troppo tardi.

Recentemente, Sir David Attenborough ha fatto riferimento al quarantanovesimo “World Economic Forum” a Davos, (Svizzera) per manifestare la sua principale preoccupazione che è necessario agire subito per proteggere la Terra.

Le cose si stanno mettendo male, perché c’è un continuo peggioramento ed è davvero tempo che i leader nazionali e i cittadini facciano grandi cambiamenti. Ha spiegato che “Il giardino dell’Eden non c’è più, e ci troviamo in una nuova era, l’era degli umani”.

Il riferimento al giardino dell’Eden è preso nella Bibbia, dal libro della Genesi. Si riferisce a quando il mondo era puro, non ancora contaminato dall’avidità illimitata e dall’ambizione egoistica dell’umanità.

La Bibbia descrive il nostro ambiente naturale come dono creativo di Dio e ci chiede di prendercene cura, di nutrirlo e di mantenere la diversità e la bellezza che il Creatore gli ha dato.

“Abbiamo bisogno di un piano”, ha detto Attenborough.

Non è mai troppo tardi per cambiare, questo è uno dei messaggi basilari di Cristo. Non è solo un messaggio spirituale, ma si applica anche ai cambiamenti dello stile di vita che possono preservare questo prezioso dono che è il nostro meraviglioso pianeta.

Cambiamo.

Preghiera

Grazie, Padre, per la meraviglia della tua creazione e ti preghiamo di aiutarci a fare la nostra parte per rispettarla e prendercene cura. Nel nome di Gesù. Amen.

